

(I lavori iniziano alle ore 14.44 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2284 presentata da Batzella, inerente a "Grave carenza di personale nell'ASL di Vercelli"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2284.
La parola alla Consigliera Batzella per l'illustrazione.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Il 21 marzo 2017, quindi quasi un anno e mezzo fa, la Regione Piemonte è uscita ufficialmente dal Piano di rientro del debito sanitario, nonostante ci fosse stato già precedentemente un parziale sblocco delle assunzioni.

Di conseguenza, si è realizzato lo sblocco del turnover che avrebbe dovuto portare all'assunzione, ad un piano di assunzioni, per colmare la grave carenza di personale sanitario che da anni colpisce la nostra Regione, tutte le Aziende sanitarie ospedaliere piemontesi.

In quell'occasione, l'Assessore Saitta aveva dichiarato: *"Finalmente la Regione Piemonte può approvare il Piano di assunzione per il 2017, che consentirà agli ospedali piemontesi di non subire più la carenza di personale cui sono stati sottoposti fin dal 2010"*.

Durante l'estate, alcuni reparti e i servizi dell'ASL di Vercelli sono stati chiusi o ridimensionati a causa della carenza di personale. Sono stati chiusi l'AMAP nel presidio di Vercelli, il reparto di cure palliative per i malati oncologici, le radiologie della Casa della Salute di Santhià e Gattinara, la guardia medica di Scopello e il punto nascita di Borgosesia. Quest'ultimo, nonostante la riapertura avvenuta all'inizio di settembre, continua a presentare gravi problemi, perché il personale è sempre carente, soprattutto quello dei medici.

Il CUP, invece, ha subito una riduzione d'orario nei mesi estivi.

A giugno di quest'anno, la CGIL, la CISL e la UIL della Provincia di Vercelli hanno inviato una lettera all'Assessore alla sanità, Saitta, per segnalare il problema della chiusura del reparto delle cure palliative, chiedendo un incontro con la Regione. A quanto risulta, quest'incontro non ha avuto mai riscontro. Non c'è stata mai una risposta da parte dell'Assessore.

Il 30 agosto, la direzione dell'ASL di Vercelli ha convocato tutte le parti sindacali di categoria e RSU per descrivere il Piano triennale dei fabbisogni. Cos'è successo e cosa succede? Succede che i sindacati dei lavoratori hanno nuovamente chiesto un incontro all'Assessore Saitta, alla presenza della Direzione dell'ASL di Vercelli, per discutere dei fabbisogni e del personale che continua a presentare una grave carenza.

L'ASL di Vercelli, per colmare le carenze di organico e riaprire i reparti e i servizi, ha fatto ricorso all'esternalizzazione del servizio, attraverso cooperative e agenzie interinali. Sicuramente la carenza di personale è cronica, organica e si protrae da tempo, da anni, pertanto non può essere attribuita a situazioni di emergenza. Quindi, tutti sono consci e consapevoli della situazione che c'è all'interno dell'ASL di Vercelli.

Interrogo l'Assessore - mi fa piacere che risponda l'Assessora Pentenero, ma avrei voluto guardare in faccia e avere la risposta da parte dall'Assessore Saitta, ma non importa, avrò altre occasioni per rifarmi - per sapere quali azioni si intende intraprendere per colmare definitivamente la carenza di organico ed evitare soprattutto il ricorso alle assunzioni temporanee di personale attraverso cooperative e agenzie interinali, per

garantire così il buon funzionamento dei servizi e della sanità pubblica regionale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Batzella.

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Gianna, Assessora regionale

Grazie.

Mi spiace, ma dovrò accontentarsi della risposta, che spero possa soddisfare le sue richieste.

Nel testo dell'interrogazione si fa riferimento a situazioni estremamente differenti tra loro e vengono accomunati aspetti legati all'ordinaria programmazione dei servizi durante il periodo estivo nell'ASL di Vercelli, con problematiche di diversa natura legata a carenze di personale, soprattutto di tipo medico specialistica, che non mi sembra sia un problema soltanto di un'Asl.

Mi sono dunque confrontato con la direzione dell'ASL di Vercelli per avere un quadro puntuale della situazione.

In dettaglio, non corrisponde al vero che AMAP sia chiusa. La struttura di degenza è stata semplicemente ricollocata all'interno di una diversa area ospedaliera, con messa in norma da alcuni anni, ma l'attività è rimasta attiva e prosegue fino al 1° ottobre, data in cui è già previsto che venga ricollocata nella sede abitudinaria.

Peraltro, sembra che questa ricollocazione, durante l'estate, sia una modalità utilizzata non solo quest'anno, ma in tutti i periodi estivi.

Anche la riduzione dell'orario del CUP è ordinaria del periodo estivo. Il servizio è già nuovamente tornato a regime ordinario. Vi sono poi state carenze di personale amministrativo che l'ASL sta cercando di superare con nuove assunzioni, rese finalmente possibili grazie all'uscita dal Piano di rientro.

Le altre criticità segnalate - quelle relative alla radiologia e al punto nascita - sono tutte legate alle note criticità assunzionali di personale medico specialista. Anche la guardia turistica di Scopello, non la guardia medica che non è mai stata sospesa, è rimasta scoperta, sia pur per due sole settimane, tre ore al giorno nei giorni feriali, per recesso anticipato del rapporto di lavoro del medico incaricato.

In queste settimane, l'Assessorato regionale alla sanità sta predisponendo una nuova delibera per definire e aumentare i tetti di spesa per il personale relativo all'anno 2019.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora.

OMISSIS

(Alle ore 16.25 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.29)